



COMUNE DI MONTEROTONDO

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE N. 217 DEL 07/03/2024

OGGETTO: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL CENTRO EDUCATIVO DIURNO (C.E.D.) DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REGIONE LAZIO N. G14700 DEL 07.11.2023 - CIG B0B7E92AD0



COMUNE DI MONTEROTONDO

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI SOCIALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

OGGETTO: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL CENTRO EDUCATIVO DIURNO (C.E.D.) DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REGIONE LAZIO N. G14700 DEL 07.11.2023 - CIG B0B7E92AD0

LA DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:

- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

Richiamate

- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 13/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ed il Piano della Performance per l'anno 2024;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 21/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 5 dell'11/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;

Visto il provvedimento del Sindaco prot. 287 del 03/01/2023 di conferimento dell'incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUOEL di dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona al Dott.ssa Rossella Rago;

Vista la nota prot. 395 del 03/01/2023 a firma della Dott.ssa Rossella Rago, in qualità Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, con la quale conferisce l'incarico di Titolare di Posizione Organizzativa di Responsabile del Servizio Politiche Sociali al funzionario Marco Montanari;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati.
- I Comuni afferenti il Distretto RM 5.1, Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova,

riconoscono e valorizzano la co-programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.

- Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
- che con D.D. 702 del 01.09.2023 con cui è stato dato avvio alla procedura di co-programmazione attuata attraverso i Tavoli effettuati nelle seguenti date 28.09.2023 – 05.10.2023 – 21.12.2023 – 18.01.2024;
- di quanto esplicitato nella relazione finale della sopra menzionata procedura, quale parte integrante della presente DD ove sono riportati in sintesi i diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Procedente,
- il Comune di Monterotondo, in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 individua come strumento per l'esercizio dell'azione amministrativa, la procedura di co-progettazione

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

RICHIAMATI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge 4 maggio 1983, n. 184, Diritto del minore ad una famiglia” e s.m.i., ed in particolare l'articolo 1 che sancisce “il diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera f), che prevede, tra i prioritari obiettivi del sistema integrato, la “tutela dei minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine o l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, quale intervento residuale in caso di inapplicabilità o inefficacia di altri interventi” e l'art. Art. 22 (Livelli essenziali delle prestazioni sociali) c. 2 lett. g) che inserisce tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali, i centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- il Piano Nazionale Degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, nel quale rientra ai livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), la prevenzione dell'allontanamento familiare dei bambini e delle bambine con particolare riferimento al programma denominato - P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) mediante i dispositivi “Sostegno socio educativo scolastico” e “Sostegno socio educativo territoriale”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio";
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 marzo 2019, n. 135 con la quale la Regione Lazio ha recepito le "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – promozione della genitorialità positiva";
- l'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 23/12/2004 “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni” e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1305 del 23/12/2004 – “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. n. 41 del 2003” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.” e s.m.i.;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;

Richiamati altresì:

- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, secondo comma, che prevede che *“la co-programmazione è finalizzata alla individuazione, da parte dell’Amministrazione Pubblica procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fin necessari, alle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”,

RILEVATO, ANCORA, CHE

- In virtù di quanto predetto l'AP ritiene necessaria l'adozione del presente provvedimento al fine di esplicitare la volontà di indire un Avviso Pubblico finalizzato ad avviare una procedura di selezione di un ETS in forma singola o associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, con cui attivare un percorso di co-progettazione finalizzato a sostenere sul territorio del Distretto RM 5.1 la sperimentazione di un progetto volto alla promozione del benessere e della qualità della vita dei minori e dei loro nuclei familiari;
- i fondi dedicati sono riferiti alla DD Regione Lazio G 17505 del 27.12.2024
- Il percorso di co-progettazione intende dare attuazione alla realizzazione del Centro Educativo Diurno localizzato presso il Comune di Monterotondo ed il Comune di Fonte Nuova quale spazio dedicato alla sperimentazione di azioni attraverso le quali garantire l'accompagnamento globale dei ragazzi e delle famiglie in una ottica di promozione di benessere favorendo maggiore consapevolezza degli elementi di resilienza mediante il potenziamento dei fattori protettivi e limitare le condizioni di disuguaglianza provocate da vulnerabilità.
- Il CED, quale luogo idoneo a promuovere l'inclusione e coordinare attività ludico ricreative, sociali, educative, culturali e sportive, persegue i seguenti obiettivi:
 - sostenere la crescita e lo sviluppo dell'identità del bambino/adolescente,
 - promuovere una positiva relazione con i coetanei,
 - sostenere il bambino/adolescente nell'impegno scolastico,
 - promuovere la partecipazione e l'integrazione nelle attività extrascolastiche e del tempo libero presenti nell'ambiente di vita del bambino/adolescente.

Preso atto delle risorse stanziare con la Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G 17505 del 27.12.2023

Ravvisata la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la legge della Regione Lazio n. 11/2016 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, tutte richiamate;

- 1) **di autorizzare** l'avvio del procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 co. 3 del dlgs 117/2017 con ETS interessati e in possesso dei requisiti richiesti e la cui proposta progettuale sia valutata positivamente, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento secondo i criteri indicati nell'avviso di cui al presente atto,
- 2) **di approvare** lo schema di avviso pubblico per la comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, di cui al precedente punto 2 e i relativi moduli allegati, che potranno essere modificati, purché non nella sostanza, ai fini della pubblicazione,
- 3) **di nominare** ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i, RUP - Responsabile del Procedimento dott.ssa Elisa Vinciguerra – Assistente Sociale Ufficio di Piano;
- 4) **di stabilire che con successivo atto si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per la realizzazione del progetto scaturente dalla procedura di coprogettazione:**
- 5) **di dare atto** che il codice **CIG è :B0B7E92AD0**
- 6) **di precisare** che l'A.P. avvierà, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, l'iter per la formazione della Commissione che provvederà a valutare le proposte progettuali sulla base di criteri oggettivi e trasparenti;
- 7) **Di dare atto** che la verifica dei requisiti sarà effettuata dal RUP eventualmente coadiuvato da un seggio nominato dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dall'Avviso, con le modalità previste nello stesso;
- 8) **di precisare** che ai soggetti partecipanti al procedimento di cui al punto 2 non è riconosciuto alcun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione,
- 9) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 10) **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Monterotondo e Vice Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.1, Marco Montanari, redattore del presente atto;
- 11) **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona Dott.ssa Rossella Rago, firmataria del presente atto;
- 12) **di accertare**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona;
- 13) **di dare atto**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento, in quanto trattasi di mero atto amministrativo, non prevede impegno di spesa o diminuzione di entrata, e pertanto di non richiedere il controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

14) **di dare atto** che contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza;

15) **di pubblicare** la presente determinazione:

- a) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente >Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
- c) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente -> Provvedimenti -> Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali
Del Comune di Monterotondo
e Vice Coordinatore Dell'Ufficio di Piano
del Distretto RM 5.1
Marco Montanari

La Dirigente del Dipartimento
Servizi alla Persona
Dott.ssa Rossella Rago

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta n. 305 del 07/03/2024, ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i. , si esprime parere FAVOREVOLE, dichiarando altresì che ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziali.

IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA
Rossella Rago

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

Rossella Rago in data 07/03/2024